

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Seconda nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 6 agosto 2013)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art. 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che proroga al 30 aprile 2013 il termine di scadenza del CIV dell'INPS;

Visto l'art.36 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 che proroga la durata in carica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al 30 settembre 2013;

Visto il proprio Ordine del Giorno del 23 ottobre 2012 avente ad oggetto *"Riduzioni delle spese di funzionamento dell'INPS disposte da recenti provvedimenti legislativi e conseguenti riflessi sulla funzionalità dell'Istituto"*;

Il Segretario


Vista la deliberazione n. 2 del 26 febbraio 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2013;

Vista la deliberazione n.14 dell'11 giugno 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013;

Vista la determinazione n. 160 del 1 agosto 2013 con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso al CIV la seconda nota di variazione al Bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2013 per la sua definitiva approvazione;

Viste le recenti disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica, di cui ultima la legge 228/2012, che hanno imposto all'Istituto l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento dell'Ente ed a riversare tali risorse al bilancio dello Stato;

Rilevato che i risparmi fin qui realizzati con il bilancio di previsione 2013 e con le successive note di variazione ammontano a circa 553 milioni di euro, e che gli stessi sono destinati ad aumentare nei prossimi anni;

Rilevato altresì che per conseguire i predetti risparmi di 553 milioni di euro l'Istituto ha dovuto assumere tagli in tutti i possibili capitoli di spesa;

Preso atto che con la seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 si prevede la riduzione di 94,6 milioni di euro dei capitoli di spesa in conto capitale relativi alla concessione dei mutui e dei prestiti al personale dipendente;

Considerato che i tagli alle spese di funzionamento hanno determinato un pregiudizio sulla funzionalità dell'Istituto, sulla qualità dei servizi erogati, sulla professionalità maturata dal proprio personale e sull'immagine che l'Ente si è costruito nel tempo, andando anche al di là delle osservazioni espresse dal CIV nel proprio Ordine del Giorno del 23 ottobre 2012;

Il Segretario

Ribadito che l'INPS ha già contribuito nel corso degli anni al risanamento dei conti pubblici e che pertanto non può più sostenere ulteriori tagli alle proprie spese di funzionamento né addossare oneri al personale e che, a tal fine, si rende necessario ripristinare gli stanziamenti antecedenti per mantenere invariati i servizi resi ai cittadini, agli assicurati, ai pensionati ed alle aziende,

CHIEDE

alle Istituzioni di predisporre un intervento normativo diretto a realizzare in futuro una consistente riduzione degli oneri che attualmente sono posti a carico dell'INPS dalle norme sulla riduzione delle spese di funzionamento al fine di ripristinare, a tutela della previdenza ed assistenza pubblica, la piena funzionalità dell'Istituto.

IL SEGRETARIO

(M. P. Santopinto)

M. P. Santopinto

IL PRESIDENTE

(G. Abbadessa)

G. Abbadessa